

BILANCIO AL 31/12/2025

FONDAZIONE TEATRI PIACENZA

Via VERDI 41 PIACENZA 29121 (PC)

Partita IVA 01563080330

Codice Fiscale 91097210339

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	651
II - Immobilizzazioni materiali	753.497	592.248
Totale immobilizzazioni (B)	753.497	593.689
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	55.122	37.568
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.118.328	1.500.687
Totale crediti	2.118.328	1.500.687
IV - Disponibilità liquide	5.765	5.204
Totale attivo circolante (C)	2.179.215	1.543.459
D) Ratei e risconti	73.381	45.255
Totale attivo	3.006.093	2.182.403
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.000	11.000
VI - Altre riserve	0	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.990	3.011
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	685	979
Totale patrimonio netto	15.675	14.989

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	66.461	58.526
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.879.351	2.090.116
Totale debiti	2.879.351	2.090.116
E) Ratei e risconti	44.606	18.772
Totale passivo	3.006.093	2.182.403

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.252.735	455.299
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	17.554	(15.751)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	17.554	(15.751)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.373.752	2.684.459
altri	11.666	1.614.124
Totale altri ricavi e proventi	3.385.418	4.298.583
Totale valore della produzione	4.655.707	4.738.131
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	233.945	252.557
7) per servizi	2.904.943	3.072.288
8) per godimento di beni di terzi	297.161	242.962
9) per il personale		
a) salari e stipendi	609.947	627.758
b) oneri sociali	355.196	316.014
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	42.730	18.629
c) trattamento di fine rapporto	18.689	18.629
e) altri costi	24.041	
Totale costi per il personale	1.007.873	962.401
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	651	1.004
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	149.571	114.255
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.160	2.055
Totale ammortamenti e svalutazioni	152.382	117.314
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
14) oneri diversi di gestione	45.330	67.946
Totale costi della produzione	4.641.634	4.715.468
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	14.073	22.663
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri		
Totale proventi diversi dai precedenti		
Totale altri proventi finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.172	17.521
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.17	17.521
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.172)	(17.521)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.901	5.142
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.397	1.156
imposte relative a esercizi precedenti	819	3.007
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.216	4.163
21) Utile (perdita) dell'esercizio	685	979

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio, coerentemente con l'assenza di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione, con la precisazione che, non essendo la Fondazione stessa iscritta al RUNTS, il bilancio non è stato predisposto sulla base delle

disposizioni dell'art. 13, commi 1 e 3 del D.Lgs 117/2017 e pertanto non trova applicazione il principio contabile OIC n. 35. Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci. Con riferimento alle voci del conto economico, si rileva, una variazione di allocazione di poste di bilancio, in particolare per i ricavi da "coproduzione attive" e "ricavi per rimborsi spese" che nel bilancio dell'esercizio precedente erano inclusi tra gli "altri ricavi e proventi" mentre per il 2025 è stata operata la scelta di collocarli tra i "ricavi delle vendite e delle prestazioni".

- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ormai superato il periodo pandemico (Covid-19), che aveva comportato restrizioni e chiusure forzate per diverse attività produttive, in primis quelle del Teatro, la stagione teatrale 2024-2025 è stata caratterizzata da una ripresa dell'attività a pieno regime, così come la nuova stagione 2025-2026. Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati dai vari conflitti nel mondo, a partire dal Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti considerando l'aumento dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione. Inoltre nel 2025 la Fondazione ha gestito la terza edizione del Festival del Pensare Contemporaneo, intitolata VITE SVELATE. Anch'essa ha avuto grande successo ed ha comportato, in termini di bilancio, l'incasso di maggiori contributi, anche per Art bonus, che hanno permesso di sostenere tutte le spese legate all'evento, già in programma anche per il 2026.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della Fondazione e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Fondazione gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la fondazione, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la Fondazione potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di un risultato economico positivo. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025. Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della Fondazione si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e

dell'Insolvenza". La Fondazione ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La Fondazione non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C.

In applicazione della suddetta deroga, la fondazione si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 771.206.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 177.517.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- spese societarie per adeguamento statuto;

- diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- spese per manutenzioni straordinarie beni di terzi.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro zero, per effetto dell'imputazione a bilancio dell'ultima quota di ammortamento.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquote (Periodo)
Spese societarie	20% (5 anni)
Diritto di utilizzazione opere ingegno	20% (5 anni)
Spese di manutenzione su beni di terzi	20% (5 anni)

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n.3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 771.206.

In tale voce risultano iscritti:

- macchine ufficio ordinarie;
- macchine ufficio elettroniche
- attrezzature specifiche.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è

stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Attrezzatura specifica	15%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Attrezzature specifiche

Si precisa che, per quanto riguarda le "Attrezzature specifiche", anche nel corso degli esercizi precedenti sono stati capitalizzati i costi relativi ad alcune opere (ad es. "La Forza del Destino", "Verdi Opera Gala", "La Traviata", "Falstaff", "Ernani", "Le convenienze ed inconvenienze teatrali" e "la Favorita") e, nel 2024, "Il Trovatore" e "Fedora", in considerazione del fatto che i diritti di ideazione e le scenografie di tali opere sono stati (e verranno ancora) sfruttati anche da altri teatri, sia in Italia che in Europa, nel corso degli esercizi successivi e pertanto producono e produrranno reddito anche negli esercizi seguenti. Nel corso dell'esercizio 2024 si è poi proceduto ad ulteriore capitalizzazione di spese relative alle opere allestite nel 2024 e più precisamente:

"I due Foscari" per euro 47.413

"Madama Butterfly" per euro 54.460.

per le quali è stata rilevata la relativa quota di ammortamento a partire dal 2025.

Così, nel 2025 si è proceduto alle capitalizzazioni delle spese relative alle nuove opere allestite nel 2025 e più precisamente:

"Stiffelio" per euro 88.982

“Trilogia Verdiana”, che essendo articolata in tre opere, -“Rigoletto”, “il Trovatore” e “La Traviata”- ha comportato costi capitalizzabili per euro 147.141.

Entrambi gli investimenti sono stati ammortizzati a partire dal 2025.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	753.497
Saldo al 31/12/2024	593.689
Variazioni	159.808

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.022	976.382	790	982.194
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.371	384.134		388.505
Valore di bilancio	651	592.248	790	593.689
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	310.820	0	310.820
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-		790	790
Ammortamento dell'esercizio	651	149.571		150.222
Totale variazioni	(651)	161.249	0	159.808
Valore di fine esercizio				
Costo	5.022	1.287.202	0	1.292.224

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.022	533.705		538.727
Valore di bilancio	0	753.497	0	753.497

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della Fondazione.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la Fondazione non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

Sottoclasse I - Rimanenze;

Sottoclasse II - Crediti;

Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 2.179.215. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento di euro 635.756, dovuta agli ordinari tratti di gestione, per crediti verso Soci ancora da incassare, per i saldi di Ministero e Regione anch'essi da incassare nonché le compensazioni ancora da eseguire con altri Teatri di Tradizione.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 55.122.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 17.554.

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Opere in corso di produzione

Le opere in corso di produzione per coproduzioni sono state valutate al costo di produzione, già sostenuto alla data del 31/12, per opere che verranno completate nell'esercizio successivo e pertanto i relativi ricavi verranno riconosciuti solo quando l'opera è realizzata e saranno effettuati i relativi conteggi di conguaglio. Applicando tale criterio, le opere in corso di produzione sono valutate al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza.

Prodotti finiti

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato. Considerata la particolare natura della Fondazione, oltre al fatto che la stessa ha ora acquisito una credibilità ed un riconoscimento artistico, anche in ambito internazionale, tale da permettere una particolare valorizzazione delle opere dalla stessa prodotte, in entrambi i casi (opere in corso e merci) non si è ritenuto di applicare retroattivamente la valorizzazione di tali rimanenze in quanto giudicata non rilevante.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.100.619.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 599.932.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 863.918, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, ed incrementato per una quota di euro 2.160 al 31/12/2025, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze, anche in ragione del fatto che, nel corso dell'esercizio sono stati interamente svalutati i crediti giudicati inesigibili utilizzando appunto il fondo precedentemente accantonato per euro 5.408.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Nelle seguenti tabelle vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Descrizione	Dettaglio	Consistenze Iniziali	Consistenze finali
Crediti vs/clienti			
	Fatture da emettere	296.679	477.857
	Clienti Italia	387.608	398.263
	Clienti Estero		5.507
	Fondo svalutazione crediti	-7.332	-4.084

Descrizione	Dettaglio	Consistenze Iniziali	Consistenze finali
Crediti Tributari			
	Erario c/IVA credito in compensazione	174.328	208.102
	Erario c/acconto imposte	500	1.289

Descrizione	Dettaglio	Consistenze Iniziali	Consistenze finali
Crediti vs/altri			
	Anticipi a fornitori terzi	1.830	934
	Depositi cauzionali vari	10.208	10.325
	Crediti v/soci	279.000	569.000
	Crediti vari v/terzi	0	39.950
	Personale c/arrotondamenti	1	18
	Crediti vs INAIL	858	0
	Credito vs. Pubblico Contributi	340.776	409.776

	Crediti per biglietti carta docente	12.035	801
	Crediti per biglietti per carte di merito	60	0
	Crediti per biglietti Bonus 18 anni	269	74
	Crediti biglietti Amministrativo	1.649	2.946
	Crediti per bonifici bigl/abbonamenti	-2.500	-7.382
	Crediti per pagamenti POS/bancomat	1.525	1.263
	Crediti per Enpals versato in eccesso	3.690	3.690

Di seguito il dettaglio dei crediti verso clienti

dettaglio	consistenza finale
A.S.D. ACCADEMIA DELLE ARTI IL PALCOSCENICO	7.234 €
AMICI DELLA LIRICA APS	244 €
ANTONINI GIAN PIERO	156 €
ART MOVEMENT STUDIO ASD	1.933 €
ASSOCIAZIONE CULTURALE KABUKISTA	915 €
ASSOCIAZIONE CULTURALE ACCADEMIA DELLA MUSICA	259 €
ASSOCIAZIONE CULTURALE ETERIA	4.335 €
BALLET CLUB STEP BY STEP DI DEL BIGIO LAURA	366 €
CANTIERE SIMON WEIL	770 €
CAOS ORGANIZZAZIONE SPETTACOLI	7.692 €
CECCOLIN STEFANIA	2.051 €
CHEZART CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE	581 €
CONFAPI PIACENZA	1.952 €
CONSERVATORIO DI MUSICA G.	1.200 €
DELPHI INTERNATIONAL SRL	2.178 €
FONDAZIONE I TEATRI	143.422 €
FONDAZIONE LA RICERCA	4.684 €
FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA	1.385 €
FONDAZIONE TEATRO COCCIA ONLUS	110 €
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	178.444 €
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI FERR.	23.366 €
GIORGI PAOLO	87 €
IL BARINO SAS	4.904 €
ISII MARCONI DA VINCI PIACENZA	420 €
IST. COMPRENSIVO M.K. GANDHI	11 €
ITINERE SRL	480 €
LE STAGNOTTE	522 €
LENTI ALBERTO	1.164 €
M2F SRL	1.220 €
MANICOMICS TEATRO SOC.COOPERATIVA	1.997 €

MEDINI ADAMS	280 €
PIACENZA KULTUR DOM	1.106 €
POGGI LONGOSTREVI FILIPPO	90 €
QUARTA PARETE GRUPPO TEATRALE	874 €
Riccardo Di Gropello	15 €
SOCIETA' FILODRAMMATICA P.NA	647 €
SPAGNOLI VALERIO	784 €
ZANARDI LANDI ORAZIO	384 €
TOTALE	398.263 €

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Fondazione non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 5.765, corrispondono alla liquidità esistenti nelle casse sociali, dovute agli incassi della biglietteria del Teatro per gli spettacoli di fine anno, e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 561.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 73.381.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 28.126.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 15.675 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 685, corrispondente all'utile dell'esercizio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, ancorché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Valore inizio esercizio	Variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	11.000	-	-	11.000
Varie altre riserve	(1)	-(1)	-	0
Utile (perdite) portate a nuovo	3.011	979	-	3.990
Utile (perdita) dell'esercizio	979	-979	685	979
Totale	14.989	-(1)	685	15.675

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 66.461.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 18.689.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 66.461 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 7.935, data dall'accantonamento effettuato a fine anno al lordo dell'importo erogato ai dipendenti.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della fondazione al pagamento verso la controparte.

Poiché la fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.879.351.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 789.235, dovuta principalmente alla maggiore esposizione bancaria alla data del 31 dicembre.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 44.445 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Variazione e scadenza dei debiti

Descrizione	Dettaglio	Consistenze Iniziali	Consistenze finali
Debiti vs/banche			
	Conto corrente Credit Agricole (al netto della carta di credito prepagata)	240.569	540.969

Descrizione	Dettaglio	Consistenze Iniziali	Consistenze finali
Debiti vs/fornitori			
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	405.814	274.324
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	-110.576	-294.830
	Fornitori terzi Italia	1.192.471	1.962.323
	Fornitori terzi Estero	466	0

Descrizione	Dettaglio	Consistenze Iniziali	Consistenze finali
Debiti tributari			
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	20.215	19.096
	Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.	11.277	23.951
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	-128	-133
	Erario c/IRES	1.156	1.397

Descrizione	Dettaglio	Consistenze Iniziali	Consistenze finali
Debiti vs/istituti di previdenza			
	INPS dipendenti/collaboratori	60.880	55.749

Descrizione	Dettaglio	Consistenze Iniziali	Consistenze finali
Debiti vari			
	Depositi cauzionali ricevuti	3.060	3.060
	Debiti commerciali da liquidare	1.047	0
	Debiti per biglietti venduti	118.664	98.844
	Debiti per abbonamenti venduti	90.635	144.148
	Debiti diversi verso terzi-E-Gift card	1.247	1.642
	Personale c/retribuzioni	53.691	48.679

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 44.606.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 25.834.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella redazione del Conto economico la fondazione **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Valore della produzione

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività

Dettaglio	Valore
Canoni di noleggio	40.400
Corrispettivi incasso Teatri	524.004
Corr. incasso Teatri-Diritti prevendita	17.930
Variazioni rimanenze prodotti finiti	9.909
Variazioni servizi in corso non ultrann.	7.645
Contributi da soci	1.489.000,00
Contributi sponsor-art bonus-indennità	956.293
Contributi pubblici in conto esercizio	928.459
Coproduzioni attive	431.061
Canoni attivi affitto ramo d'azienda	4.020
Rimborsi spese utilizzo sale	149.334
Noleggio allestimenti e altro	85.436
Altri ricavi e proventi	480
Arrotondamenti attivi	43
Sopravv.attive da eventi str./es.prec.	11.623

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della fondazione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione

che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

I debiti per IRES dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la fondazione dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	4	6	10

La Fondazione di norma utilizza come tecnici lavoratori a tempo determinato o a chiamata.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La fondazione non ha deliberato compensi, ne esistono anticipazioni e crediti a favore dell'Organo Amministrativo.

Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compenso a revisore legale o società di revisione

I compensi spettanti al collegio dei revisori ammontano complessivamente ad euro 14.000,00.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Nome dell'impresa	COMUNE DI PIACENZA
Città o stato estro	PIACENZA (PC)
Codice Fiscale	00229080338
Luogo di deposito del bilancio consolidato	PIACENZA (PC) PIAZZA CAVALLI N. 2

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Fondazione non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la fondazione attesta di aver ricevuto i seguenti contributi:

da parte di Soci	1.489.000,00
- Comune di Piacenza:	Euro 1.019.000,00
- Fondazione di Piacenza e Vigevano:	Euro 250.000,00
- Iren S.p.A:	Euro 200.000,00
- Confindustria Piacenza:	Euro 20.000,00

Da parte di altri soggetti pubblici – non soci:	928.459
- Ministero dei beni Culturali:	Euro 740.645
- Regione Emilia-Romagna:	Euro 187.814
- Ministero dei Beni Culturali: contributo vigilanza	Euro 5.592,16
Contributi "Art Bonus":	958.983,00
- ANTHILIA CAPITAL PARTNERS SGR SPA	2.000 €
- FONDAZIONE PC-VI	410.000 €
- POPLAST Srl	5.000 €
- MBR SRL	5.000 €
- CLESSIDRA	3.000 €
- ARCADIA SGR SPA	10.000 €
- 360 WELFARE	10.000 €
- QUAESTIO CAPITAL M	5.000 €
- DOUGLAS CHERO S.P.A.	8.000 €
- COMUNE DI PIACENZA	95.000 €
- AF CORSE	5.000 €
- UNIONE COMMERCianti CONFCOMMERCIO	1.000 €
- MONCLER	10.000 €
- CONFINDUSTRIA	15.000 €
- INSIDE	5.000 €
- ALIED	5.000 €
- COOP SAN MARTINO	40.000 €
- UNIONCOOP	2.000 €
- IDEA MARKETING	1.000 €
- GOBBI & ASSOCIATI	1.000 €
- CONAD	8.000 €
- GAS SALES	20.000 €
- CONFAPI	2.000 €
- AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SOCIETA' DI GESTIONE DEL	5.000 €
- CA INDOSUEZ WEALTH (EUROPE) Italy Branch	10.000 €
- CONAD CENTRO NORD SOCIETA' COOPERATIVA	2.000 €
- NOVO NORDISK SPA	7.000 €
- POSTE ITALIANE - SOCIETA' PER AZIONI	10.000 €
- ENI S.P.A.	10.000 €
- ALS S.P.A.	15.000 €
- FORNAROLI POLYMERS S.P.A.	8.000 €
- Banca Generali S.p.A.	100.000 €
- TRENITALIA S.P.A.	15.000 €
- AMAZON	5.000 €
- IREN SPA	95.000 €
- VVF	6.993 €

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di riportare a nuovo l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 685.

Nota Integrativa, parte finale

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Piacenza, 26 marzo 2026